

I sindacati al Comune: «Preoccupati per la riapertura di nidi e materne. Nessuna risposta sulle FFP2 a tutto il personale»

Chiedono di sapere qual è la situazione dei contagi tra i dipendenti di tutti i settori e le ricadute sulla tenuta dei servizi ai cittadini. Inoltre, il ricorso al lavoro agile dove è possibile e di facilitare l'adesione alla campagna vaccinale



05 Gennaio 2022 Alla luce dell'evoluzione dell'emergenza pandemica, la Rsu del Comune di Ravenna, insieme alle organizzazioni sindacali Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl della provincia di Ravenna, esprime forte preoccupazione per la situazione, con particolare riferimento alla riapertura dei nidi e delle scuole dell'infanzia, prevista per il 7 gennaio.

A questo proposito, stanti le forti criticità già manifestatesi nel mese di dicembre, i sindacati avevano richiesto il 21 dicembre scorso la convocazione urgente della Commissione Covid per i servizi 0-6 anni, chiedendo "l'adozione immediata di dispositivi di protezione individuale mascherine FFP2 per tutto il personale in servizio nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, inteso sia come personale interno che come personale di ditte e cooperative che a qualsiasi titolo sono attive nei servizi". A questa richiesta ad oggi non è stata data ancora risposta.

Si chiede quindi all'Amministrazione di illustrare alle organizzazioni sindacali e alla Rsu "quale sia la situazione attuale riguardo alla diffusione del contagio fra i propri dipendenti di tutti i settori e le conseguenti ricadute sia riguardo alla tenuta dei servizi ai cittadini che alle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori".

Rsu e sindacati chiedono inoltre "con forza all'Amministrazione comunale che venga tempestivamente adottata ogni misura di prevenzione del contagio – compreso il ricorso, laddove possibile, al lavoro agile, per quanto permesso dalle normative vigenti – per il contenimento della pandemia e la tutela dei lavoratori e che ne venga facilitata l'adesione alla campagna vaccinale. Organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori auspicano quindi un tempestivo riscontro, da parte dell'Amministrazione, alle questioni poste per la gestione di questa nuova ondata di contagi, e decisioni adeguate alla gravità della situazione". 